

Il nostro viaggio alla scoperta di Olbia

Classi 5^e scuola Primaria
Istituto Comprensivo «Albino Bernardini»
Siniscola
a.s. 2022-2023

Finalità

- Promuovere una migliore conoscenza paesaggistica e monumentale per creare una maggiore consapevolezza riguardo al patrimonio storico e culturale delle città sarde.
- Promuovere la didattica museale come esperienza più diretta in relazione agli argomenti trattati e capire che rappresenta un ottimo strumento per accompagnare lo studio di alcune discipline e per approfondire le conoscenze acquisite a scuola o in altri contesti educativi.

Obiettivi

- Valorizzare lo scopo educativo dei musei
- Promuovere la funzione civile e sociale della divulgazione storico-artistica.
- Potenziare la programmazione didattica in un'ottica di interdisciplinarietà.
- Conoscere la storia e la cultura di un popolo attraverso i suoi reperti archeologici.
- Sviluppare la curiosità e l'interesse per la storia e per l'arte.

Ricaduta sul processo formativo

I percorsi interdisciplinari sono progettati per rendere l'esperienza museale un'occasione di conoscenza creativa e stimolante, ma soprattutto per far sì che la visita a un museo o alla città diventi parte della formazione culturale e personale di ogni bambino e di ogni bambina.

Docente referente: Scanu Mariella

Docenti accompagnatori: Cara Maria Grazia, Cacciotto Cristina, Dolfi Pier Luigi, Forcina Vincenza, Gungui Sara, Porcu Luigia Sebastiana, Scanu Mariella.

Visita al Museo Archeologico – Molo Brin



Abbiamo
visitato il
museo dove
si trovano
tutti i reperti
ritrovati nel
territorio di
Olbia



Tutte le navi portano a Olbia

Vino, olio, salse di pesce, frutta, ceramiche, gioielli, profumi, legno, metalli, stoffe...Dalla Penisola Iberica, Provenza, nord Africa, Italia, Sicilia, Grecia, Asia Minore, Siria, Palestina...

Giungono a Olbia merci da tutto il mondo antico, per essere anche ridistribuite verso l'interno della Sardegna settentrionale, da dove affluiscono per l'esportazione grano, legname, prodotti della pastorizia e soprattutto grano, del quale l'Isola intera è importante fornitrice di Roma come già di Cartagine.

Ma con le merci viaggia un più prezioso carico: gli uomini e le loro idee. Olbia in età romana è città diremmo oggi multietnica, come tutti gli scali importanti del Mediterraneo: romani, nord-africani, greci, siriani, italici...

Questa prosperità subì una battuta d'arresto dal 300 d.C.: le produzioni nord-africane dominano definitivamente i mercati e Olbia non è centrale nelle rotte che ne veicolano le merci verso Roma e le altre province occidentali, pur restando porto di imbarco del grano sardo per l'Urbe.

I rapporti commerciali e culturali



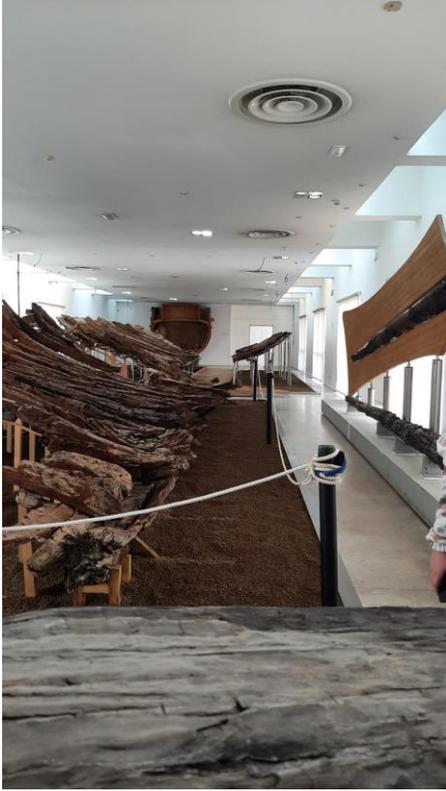
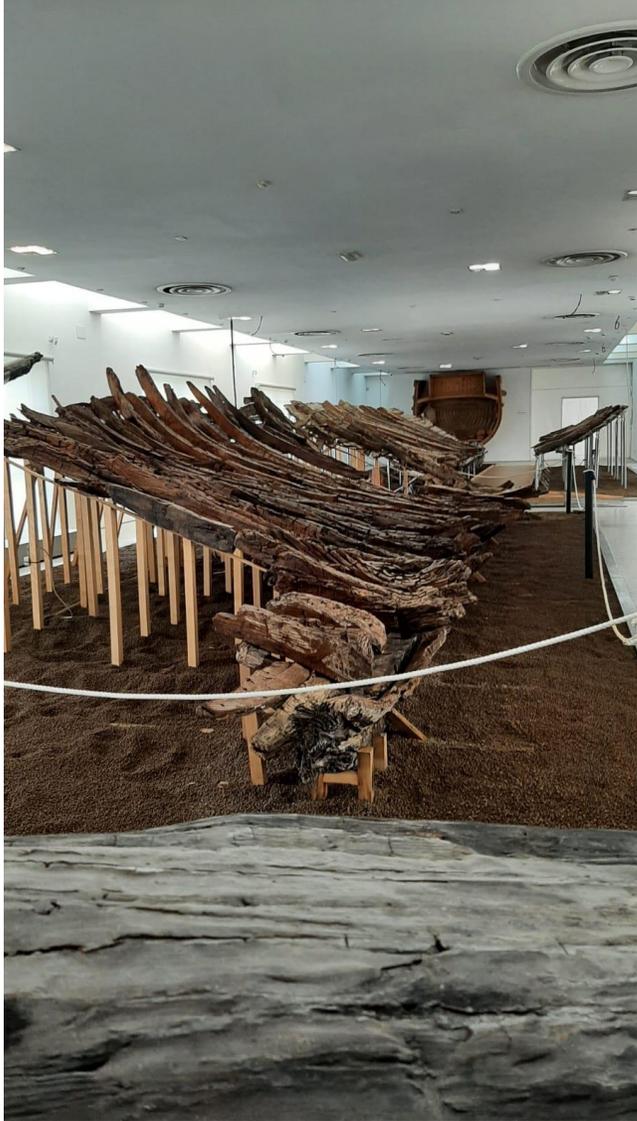
Ricostruzione del porto di Olbia nell'antichità



Gli scavi e il ritrovamento dei relitti romani



Reperti di navi romane



Due sezioni ricostruttive a dimensioni reali di navi onerarie romane



Ricostruzione di nave romana



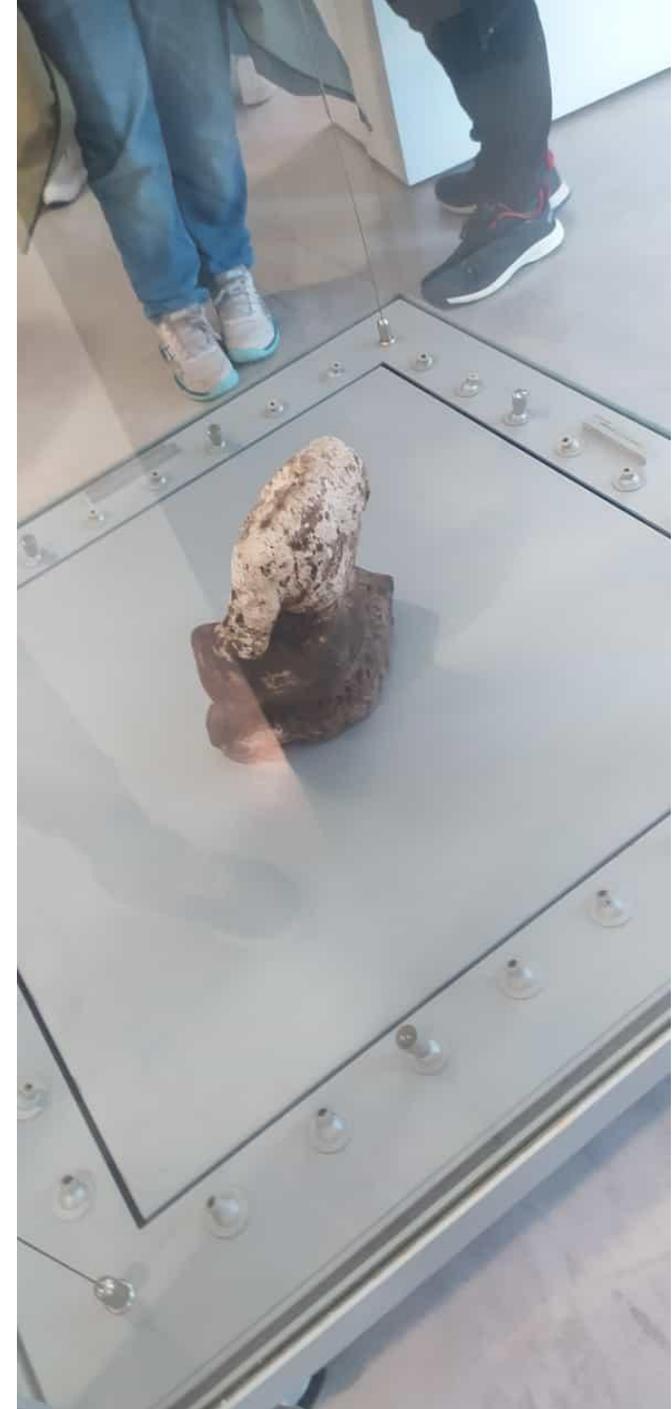
Relitto medioevale



Alcuni reperti archeologici del museo





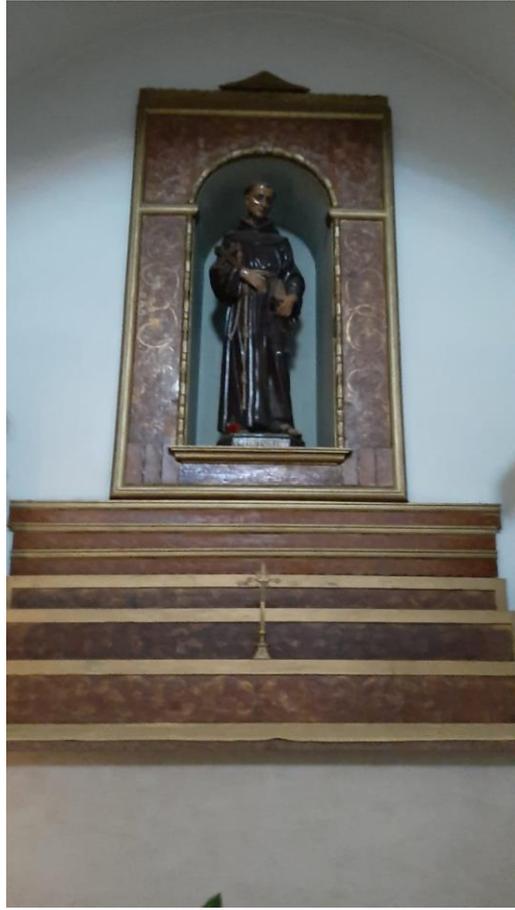


Poi abbiamo visitato il centro storico e la Parrocchia di San Paolo









e il sito archeologico di via Nanni.



Abbiamo fatto una pausa al Parco Fausto Noce



e per finire abbiamo visitato la Basilica di San Simplicio.



Gli alunni delle classi:

5[^]A Sa Sedda

5[^]B Sa Sedda

5[^] A La Caletta

Vi ringraziano per l'attenzione